

Presentati i progetti per 700 mila euro dedicati ai ragazzi di tutta la fascia appenninica

La povertà educativa si combatte con sport, teatro ed escursioni

di **Salvatore Zenobi**

GUALDO TADINO

■ Contrastare la povertà educativa giovanile. Attraverso interventi che prevedono la realizzazione di una sala prove all'oratorio, un coworking all'ex carcere, insieme a laboratori di giornalismo, teatro, attività sportive, nuove dotazioni informatiche per le scuole, escursioni in montagna e osservazioni astronomiche. E' questo il patto che è stato sancito tra le diverse associazioni che si occupano di giovani, le cooperative sociali e le istituzioni. Patto che è stato presentato con un convegno venerdì sera al teatro Don Bosco, e che si articola in due progetti

"Rete!" e "Well Tree", già finanziati per un totale di 700mila euro. In pratica un'alleanza per contrastare la povertà educativa giovanile nella fascia appenninica. A guidare i due progetti l'associazione Educare alla Vita Buona e la cooperativa Asad. Progetti che daranno vita anche a un patto educativo territoriale che vuole mettere a fuoco gli obiettivi di lungo periodo e favorire processi di collaborazione e co-progettazione tra i vari soggetti coinvolti. Le due iniziative, che sono rivolte principalmente a giovani dai 5 ai 19 anni (arri-

vando ai 35 nell'ambito dello sviluppo di idee imprenditoriali), oltre che contrastare la povertà educativa minorile intendono promuovere la creatività, l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei giovani della fascia appenninica umbra, un territorio colpito negli ultimi anni da una profonda crisi economica, sociale e demografica. A presentare il convegno Umberto Balloni, presidente di Evb, e Liana Cicchi, presidente di Asad. Obiettivi di Rete e Wheel tree (albero del bene) sono comunque ambiziosi: potenziare lo sviluppo culturale e sociale

del territorio che motivino i ragazzi allo studio, prevenire ogni forma di emarginazione sociale e di violenza, il tutto attraverso processi inediti di welfare comunitario e innovazione sociale. Presenti Giovanni Carlotti (Rete!), Alessandra Stocchi (Asad), Alessandro Martina (Con i Bambini - Roma), Matteo Minelli (Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia), il sindaco Massimiliano Presciutti, dell'assessore regionale, Luca Barberini, il vescovo Domenico Sorrentino, i consiglieri regionali, Roberto Morroni e Andrea Smacchi, la dirigente Francesca Pinna, Luca Gammaitoni (Fondazione Post) e l'assessore comunale Emanuela Venturi.

Obiettivo

Evitare l'esclusione culturale e sociale dei giovani dai 5 ai 19 anni



Peso:33%